

DACCIO
 IL NOSTRO
 PANE
 QUOTIDIANO


 Agenzia d'informazione

CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI RSS AGENSIR.EU



 HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO **TERRITORI** FOTO E VIDEO ULTIMA SETTIMANA

Approfondimenti 49° SETTIMANA SOCIALE DDL ZAN PAPA IN IRAQ FRATELLI TUTTI CORONAVIRUS COVID-19 TUTTI AgenSIR su


 QUOTIDIANO **ITA** ENG

INDAGINE

Povert  educativa: "Con i Bambini", "per 66% italiani c'  regressione apprendimenti, con rischio di 'dispersione implicita'". Il problema della dipendenza da smartphone e tablet

18 Novembre 2021 @ 10:30



“Per il 78% degli italiani, uno dei pi  rilevanti problemi acuiti dalla pandemia   la dipendenza da smartphone e tablet di bambini e ragazzi. Ma, per il 66%, pesa anche la regressione degli apprendimenti e del metodo di studio, con il rischio che galoppi la ‘dispersione implicita’, la condizione subdola per cui troppi ragazzi, pur non essendo dispersi in senso stretto, non acquisiscono a scuola competenze fondamentali”.   quanto emerge dalla terza edizione dell’indagine “Gli italiani e la povert  educativa minorile – Ascoltiamo le comunit  educanti”, realizzata dall’Istituto Demopolis per l’impresa sociale “Con i Bambini”, in vista della Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza

Contenuti correlati

INDAGINE

Povert  educativa: "Con i Bambini", "oggi per il 78% degli italiani la responsabilit  della crescita dei minori   di tutta la comunit "

INDAGINE

Povert  educativa: "Con i Bambini", "in futuro non dovr  mai pi  mancare la continuit  scolastica"

INDAGINE

Povert  educativa: Rossi-Doria ("Con i Bambini"), "gli italiani hanno capito che   una grande questione nazionale"

INDAGINE

Femminicidi: "Con i bambini", "per l'87% degli italiani si sa poco e si presta poca attenzione al fenomeno degli orfani delle vittime"

18 novembre 2021




 visita il sito
 neperglultimi.it

del 20 novembre.

A causa del Covid “il 65% segnala la perdita della socialità spontanea tra bambini e ragazzi, il 55% cita l’esclusione dei più fragili (poveri, disabili, figli di genitori stranieri); la maggioranza assoluta degli intervistati indica l’incremento della **povertà** materiale in molte famiglie (53%), ma ricorda anche come in molti, fra i minori, abbiano sviluppato la tendenza

all’isolamento e all’abbandono della vita sociale (51%)”. Oltre 4 intervistati su 10 evidenziano l’impoverimento del linguaggio (46%) e la riduzione degli stimoli esterni alla scuola (43%). Il rischio marginalizzazione oggi “è riconosciuto come un problema da un terzo dei rispondenti”.

Per un italiano su due, la scuola non ha adeguatamente garantito parità di accesso (lezioni, contatti **con** gli insegnanti, apprendimento) a tutti gli studenti **con** la Dad e ha perduto posizioni: “Per il 55% è peggiorata nell’organizzazione e nelle attività; per oltre 4 intervistati su 10, a scuola sono cambiate in peggio le relazioni fra compagni (48%) e fra ragazzi e docenti (43%)”.

Gli italiani restano convinti che “le opportunità dell’istruzione non siano oggi garantite equamente per tutti nel nostro Paese: per il 64% lo sono, ma **con** livelli di qualità differenti, e **con** forti divari, anche in seno ai medesimi contesti regionali ed urbani; il 25% dichiara siano garantiti solo per alcuni. Appena l’8% crede che la scuola italiana garantisca oggi opportunità equamente per tutti”.

Anche nella consapevolezza che non siano sufficienti le ore in classe e che servano azioni compensative, il 46% degli italiani ritiene che oggi, a seguito dell’esperienza del Covid e della chiusura prolungata delle classi, gli stimoli extra scolastici nella crescita dei minori siano più importanti rispetto ad un anno fa.

(G.A.)

Argomenti

ADOLESCENTS

BAMBINI

CORONAVIRUS

INFANZIA

POVERTÀ EDUCATIVA

RAGAZZI

Persone ed Enti

CON I BAMBINI

Luoghi

ITALIA

18 Novembre 2021

© Riproduzione Riservata

INDAGINE

Pnrr: “Con i Bambini”, “2 italiani su 3 investirebbero su sicurezza scuole”. Pallucchi (Forum Terzo Settore), “sanare disuguaglianze”

INDAGINE

Povertà educativa: Profumo (Acri), “i bambini hanno diritto a un’istruzione di qualità che deve dipendere da contesto familiare di provenienza”